

Un'aspetto poi, sino ad ora poco rilevato, di questo rude artista — ed è forse l'aspetto più pregiato della sua arte —, è costituito dalle piccole scene agiografiche inserite nelle patere dei portali delle chiese « *ove le forme, pur essendo ancora rigide, risultano più delicate, di maggiore intensità* », uscite dalla mano animata da un forte sentire religioso che traduce con delicatezza scene sacre annunzianti ai fedeli i santi che ivi maggiormente si venerano.

Le opere raggruppate nei principali periodi dell'attività dell'artista, cioè nei periodi spilimberghese e pordenonese, sono descritte dalla Basso con acuta e scrupolosa diligenza: appare così in luce la notevole complessa produzione del Pilacorte nella vastissima parlata del Rinascimento Veneto. Tali opere, accuratamente catalogate, rivivono in questo studio impegnativo e sono la dimostrazione del valore di Giovanni Antonio Pilacorte, al quale compete un posto non secondario nel complesso della scultura veneta.

Note biografiche, l'elenco delle opere, una bibliografia e numerose illustrazioni sono il corredo di questo studio che torna veramente a onore dei nostri giovani cultori dell'arte e storia del Friuli.

CARLO SOMEDA de MARCO



Pordenone - Portale della Chiesa del Cristo (part)

*Ringraziamo vivamente il prof. Carlo Someda de Marco per aver egli, così gentilmente, aderito al nostro desiderio di offrire ai lettori di « Sot la nape » una presentazione della tesi di laurea della dott. Gianna Basso di Pordenone.*

*Facciamo seguire un elenco di scritti dei migliori autori che si sono occupati dell'artista, tratto dallo studio della stessa dott. Basso (n. d. r.).*

A. CORTENOVIS - *Sopra varie sculture antiche nel Friuli* - Venezia, 1798.

F. DI MANIAGO - *Storia delle belle arti friulane* - Udine, 1823.

A. ALTAN - *Memorie storiche della terra di S. Vito* - Venezia, 1832.

L. POGNICI - *Guida di Spilimbergo e dintorni* - Pordenone, II edizione 1885.

P. PAOLETTI - *L'architettura e la scultura del Rinascimento in Venezia* - Parte I, pag. 208-212 - Venezia, 1893.

G. VALENTINIS - *Opere d'arte in Friuli* - Udine, 1894.

V. JOPPI - *Contributo quarto alla storia dell'arte in Friuli* - Venezia, 1894.

A. VENTURI - *Storia dell'arte friulana* - vol. VI, pag. 1074-86, 1091 - Milano, 1908.

A. GIUSSANI - *Lo scultore Giovanni Antonio Pilacorte da Carona* - Como, 1914.

G. BIASUTTI - *I maestri comacini in Friuli e Bernardo da Bissone* - Udine, 1914.

E. DEGANI - *I maestri comacini in Friuli* - « *Arte Cristiana* » del 15 settembre 1917.

G. FIOCCO - *Ignoto capitolo carnico del Pilacorte*, in « *Memorie storiche forogiuliesi* », 1925, vol. XXI, pag. 192.

G. VALE - *La Pieve di S. Martino di Zoppola* - Udine, 1925.

C. SOMEDA DE MARCO - *Opere del Pilacorte in Friuli*, in « *La Panarie* », 1929.

D. TONCHIA - *Il Duomo di Spilimbergo*, « *Spilimbergo* », 1931.

L. COLETTI - *Treviso* - Roma, 1939, pag. 149.

## N A D À L

*Lusòrs di sorunviâr:*

*lis lampidis des stradis s'indalegrin,  
vitrinis di buteghis stralusintis,  
mès di dezembar cul so biel Nadâl.*

*E là, nasuz di fruz: i flocs de nêf  
a' balin sot dai cops un valzer lent;  
un cjâr cul so cjaival su chel cjanton,  
'ne uardie 'e à sivilât cumò denant,  
e une cjandele tune glesie scure,  
e il tram ch'al rive cul so gran dufâ...*

*Tai vôi di une frutine  
si cîr i luminuz colôr di viole  
e vert e naranzin.  
Fûr de zîtât un omp al cjamine  
tune strade di pôi,  
e no si sint il pas tal fof de nêf,  
e planc Jesù nassût al viarz i vôi.*

AURELIO CANTONI